

Intervista con Norma Zamparo

Storia d'una casa editrice nata nell'università e arrivata a 500 titoli

Udine, mattina di sole nella sede della Forum, Editrice universitaria udinese dal 1995. Incontriamo Norma Zamparo, direttrice editoriale dal 1998. Soddisfazione per questo libro dedicato al grande Dondero. Come mai è arrivato qui?

«Il merito è di Danilo De Marco. E' lui l'amico di Dondero. Doveva essere un piccolo e nascosto omaggio che gli amici facevano a Dondero per il suo compleanno. Un segreto. Gli è stato donato qualche giorno prima del 6 maggio in Toscana».

Già. Un amico tira l'altro. Quando avete conosciuto Danilo De Marco?

«Nel 2005 con il progetto "Resistenze", con le opere di De Marco e di Gianluigi Colin a villa Manin. Già allora c'erano contributi di Erri De Luca e Fulvio Abbate, amici che compaiono anche in *420 Dondero*. Dondero e De Marco sono simili nell'estrema generosità, nell'impegno etico, nell'attenzione all'umanità. Entrambi hanno inseguito il mondo. Se posso dire, De Marco è un preciso. Dondero, come si legge nelle dediche, è uno che si perde, inseguendo le persone. Si distrae».

Il libro regala pensieri di qualità. Rispettano l'intelligenza e la vita più vera. Quella degli affetti.

«Interessante infatti che questi testi siano senza piaggeria. Rendono bene la verità su Dondero. Sono complessi e semplici, proprio come lui».

Il merito va a Dondero che ha scelto bene i suoi amici. Come si sono conosciuti Dondero e De Marco?

«Tramite Francesco Tullio Altan. E' stato lui a dire a De Marco negli Anni Settanta: se vai a Parigi, chiama il mio amico Dondero. Ti troverai bene. E così è stato. Io? No, io l'ho conosciuto pochi giorni fa quando gli abbiamo portato il libro. E' stato divertente. Sapevo tutto di lui grazie ai testi di *420 Dondero* ma non potevo dirglielo. Mi ero affezionata a questo personaggio conosciuto attraverso pensieri e illustrazioni».

La Forum Editrice ha una discreta visibilità, ora anche nazionale, ottimi titoli, un buon lavoro anche di forma, grazie a cdm/associati. Una coerenza di fondo nella ricerca della qualità.

«La genesi è collegata all'Università di Udine. Nel '95, con l'allora rettore Marzio Strassoldo, Forum Editrice universitaria udinese nasce con l'idea di rendere visibile

l'attività di ricerca e i settori di eccellenza. Poi si svilup-

pa con il rettore successivo, Furio Honsell, a cui si deve l'appoggio incondizionato a ottimi progetti, come la rivista monotematica *Multiverso*, la promozione della collana Oltre, diretta da Luigi Reitani e Annalisa Cosentino. Si deve a Honsell l'importante convenzione tra l'Università, *vicino/lontano* e noi di Forum, che ha portato alla genesi della collana chiamata appunto *vicino/lontano*».

Di cui siamo al numero?

«Tre e quattro. Entrambi verranno presentati durante questa edizione della manifestazione, fra qualche giorno. Pier Aldo Rovatti con il suo *Possiamo addomesticare l'altro? La condizione global* lo farà durante il ciclo di conferenze dedicate ai barbari sabato 17, alle 11, all'Oratorio del Cristo. Sempre sabato alle 15, nei giardini di Palazzo Morpurgo, sarà presentato *Cultura, lingua, razza. Un dialogo* di Paulo Freire e Donald Macedo, a cura di Davide Zoletto. L'ultimo numero di *Multiverso*, dedicato al tema dell'uguale, a cura di Pierluigi Di Piazza e Angelo Vianello, in piazza Libertà, sarà invece proposto sabato 17 alle 9.30. Ci sarà poi anche lo scrittore di Sarajevo Velickovic con il suo bel libro *Il disincanto della pace*, domenica 18 alle ore 17, all'Oratorio del Cristo».

A quanti titoli siamo ormai complessivamente?

«Circa 500. La nostra realtà editoriale è anomala in qualche modo. Siamo accademici, ci rivolgiamo agli specialisti, ma liberamente pubblichiamo libri di fotografie come quelli di Ulderica Da Pozzo. O la narrativa dell'Est Europa nella collana Oltre. E...»

Posso fare io un altro esempio? Le video interviste di Augusta Eniti e Paolo Comuzzi. Da guardare. Con Novella Cantarutti, Claudio Magris, Luciano Fabro, Francesco Tullio Altan, Pierluigi Cappello. Eccolo il nuovo. (e.co.)



Dondero con Danilo De Marco